

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

8 A

RELAZIONE AL COMITATO TEC-
NICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, 11 24 settembre 1979

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la proroga del termine di inizio dei lavori di perforazione nell'ambito del permesso "CHIAROMONTE" (prov. di Potenza) -

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "CHIAROMONTE" di ettari 33.129 è stato originariamente conferito, per la durata di anni 4, con D.M. 24/4/1976 alla Società MONTEDISON e successivamente esteso, per la quota del 40% alla Società AGIP con D.M. 20 marzo 1973.

Recentemente, con dichiarazione in data 29/6/1979, la Società MONTEDISON ha rinunciato alla propria quota di contitolarità ed in pari data la Società AGIP ha dichiarato di essere disposta ad acquisire tale quota assumendosi gli obblighi derivanti.

L'art. 5 del citato decreto di conferimento faveva obbligo alla titolare di iniziare i lavori di perforazione nell'ambito del permesso entro 30 mesi dalla conse-

/gc

.//.

gna del decreto (avvenuta in data 27/7/1970) e cioè entro il 27 gennaio 1979.

Con istanza in data 6 novembre 1978 la Società Montedison, all'epoca rappresentante unica, chiese una proroga di tale termine fino al limite massimo previsto dalla legge e cioè fino al 27/7/1979, adducendo come motivazione sia la necessità di eseguire alcuni complementi sismici per una più precisa verifica dell'assetto di un alto strutturale individuato nella parte orientale del permesso, sia l'opportunità di rinviare l'esecuzione del pozzo, già peraltro ubicato in prossimità del culmine della predetta struttura, in considerazione delle notevoli difficoltà che durante il periodo invernale si incontrerebbero a causa delle particolari condizioni morfologiche superficiali (presenza di ripidi dislivelli e di molteplici frane).

Tale istanza è stata esaminata, nella seduta del 20 dicembre 1978, dal Comitato Tecnico per gli Idrocarburi che, ritenuta accettabile quest'ultima motivazione addotta dalla Società, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di proroga, per cui questa Amministrazione ha fissato il nuovo termine di inizio dei lavori di perforazione nell'ambito del permesso in oggetto, alla data del 27 luglio 1979.

Con istanza pervenuta in data 11 luglio 1979 la Società AGIP ha chiesto per tale termine una ulteriore proroga di 4 mesi. In proposito la stessa Società precisa quanto segue.

I rilievi sismici fino ad oggi effettuati nel permesso, per circa 80 Km di linee e per una spesa di circa 400.000.000 lire, ha consentito di eseguire uno studio della zona che, dal punto di vista strutturale, appare molto interessante avendo messo in evidenza alcune anomalie positive la più importante delle quali, nella parte centro-occidentale del permesso, è meritevole di essere esplorata con un sondaggio della profondità di almeno 1.500 metri e con obiet-

. . / .

tivo le formazioni porose del Pliocene.

Tuttavia l'improvvisa rinuncia da parte della Società Montedison (rappresentante unica) alla propria quota di contitolarità del permesso, ha creato una situazione di "blocco", sia dal punto di vista legale, sia dal punto di vista operativo, che richiede un ragionevole periodo di tempo per essere superato.

La Società AGIP, avendo da tempo programmato una sequenza di perforazioni che tiene rigidamente conto delle scadenze di legge nei permessi e del numero di impianti a disposizione, afferma di essersi venuta a trovare nelle condizioni di non poter materialmente ottemperare agli obblighi di perforazione entro i termini stabiliti: al momento infatti l'intero parco impianti nazionali, di potenza adeguata, è impegnato nella perforazione di pozzi di ricerca o di produzione. La prima disponibilità è prevista dalla Società AGIP per il mese di ottobre 1979, grazie all'arrivo di nuovi impianti già da tempo commissionati.

Nel ribadire il fermo impegno all'esecuzione di almeno un sondaggio meccanico per l'esplorazione geo-mineraria del permesso "CHIAROMONTE" la Società AGIP fa inoltre presente che sono già in corso studi particolari per definire eventuali obiettivi minerari più profondi di quello fin qui messo in evidenza. Detti studi comportano l'applicazione di programmi nuovi e molto sofisticati, al riprocessamento di linee sismiche campioni registrate nell'area del permesso, e richiedono qualche mese per essere portati a termine.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 3539 del 17 settembre 1979) afferma di non essere in possesso, dall'esame dell'istanza stessa, degli elementi sufficienti per confermare quanto dichiarato dalla richiedente circa la disponibilità degli impianti di perforazione, in quanto il problema ha carattere naziona-

./. .

le ed investe l'intera attività di ricerca della Società AGIP.

Egli fa inoltre presente che con i quattro mesi di proroga richiesti si va al di là del termine massimo fissato dalle vigenti disposizioni di legge e pertanto l'istanza in oggetto, a parere del lo stesso Ingegnere Capo, potrà essere accolta solo si si ravvisano i motivi di forza maggiore, cioè l'attuale non disponibilità dello impianto di perforazione per l'esecuzione del sondaggio esplorativo d'obbligo.

L'Ingegnere Capo fa infine presente che fino ad oggi non risultano iniziati i lavori civili per l'appontamento della postazione per la perforazione del pozzo "Lampo 1" già ubicato nell'ambito del permesso in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO:

Ufficio

**PERMESSO:
CONCESSIONE:** CHIA ROMONTE **PROV.**

Posiz. Archivio

SOC. (Soc. Montedison) - AGIP

Data di Conferimento 24.4.1976 **Estensione Ha** 33.129

I proroga » Ha
II » » Ha